

CENTRO PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI GIOVANI CON DISABILITÀ



Aprile 2024

Associazione Guscio di Noce APS www.associazionegusciodinoce.it e-mail:

info@associazionegusciodinoce.it

Fb: @Ass.GusciodiNoce

C.F. 97830370587

Via Moncenisio, 4

00141 Roma

ASSOCIAZIONE GUSCIO DI NOCE APS

L'Associazione Guscio di Noce è nata nel 2015, è una organizzazione senza scopi di lucro, neppure indiretti ed in particolare si configura come un'Associazione di Promozione Sociale.

Obiettivo dell'Associazione è *creare percorsi di inclusione sociale o lavorativa per giovani adulti con disabilità evidenziando il valore aggiunto che la loro presenza apporta nella realtà di inserimento. Ogni esperienza d'inclusione può definirsi pienamente riuscita quando genera una reciprocità di benefici.*

La nostra storia di impegno, di servizio, di vita personale ci porta a credere che sia possibile offrire un futuro diverso ai ragazzi che vivono nella nostra società una condizione di svantaggio e limite.

La **Vision**: la nostra convinzione profonda è che *ogni persona, anche chi ha diverse abilità, se adeguatamente accompagnata, può rivestire un ruolo arricchente nei contesti di vita ordinari, e non solo in quelli protetti, della nostra socialità.*

La **Mission**: l'Associazione Guscio di Noce APS ha per obiettivo prioritario *la promozione sociale di ragazzi con disabilità, in ordine alla loro inclusione significativa nel contesto territoriale di appartenenza.*

Associazione Guscio di noce APS può essere considerata, metaforicamente, un ponte che collega in maniera semplice e armoniosa **la persona alla comunità** e viceversa garantendo reali percorsi di inclusione sociale o lavorativa.

Il nostro intento è quello di offrire ai ragazzi inseriti nei nostri servizi una *qualità della vita fatta non solo della soddisfazione di bisogni primari (naturalmente necessaria), ma anche di stimoli sempre nuovi e complessi, di relazioni spontanee, di affettività estese, di abilità apprese e da apprendere, di un ruolo sociale riconosciuto e apprezzato che contribuisca a definire un valido senso della propria esistenza.*

L'Associazione Guscio di Noce APS, lavora in linea con la prospettiva suggerita dalle Classificazioni OMS e con il modello inclusivo promosso dalla Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità approvata nel 2007 e ratificata in Italia nel 2009.

IL CENTRO PER L'INCLUSIONE DI GUSCIO DI NOCE APS

La finalità dell'Associazione è: *creare percorsi di inclusione sociale o lavorativa per giovani adulti con disabilità evidenziando il valore aggiunto che la loro presenza apporta nella realtà di inserimento. Ogni esperienza d'inclusione può definirsi pienamente riuscita quando genera una reciprocità di benefici.*

Per raggiungere il suo obiettivo l'Associazione ha avviato un Centro diurno Binario 18 (con autorizzazione al funzionamento assistenziale protocollo n. CD/103159/2018, l'Associazione è iscritta al RUC con Determinazione Dirigenziale repertorio n. QE/2498 del 13/06/2024) innovativo nella sua impostazione. Il Centro si propone, infatti, per i giovani inseriti, come una struttura di passaggio e non come una struttura di accoglienza a lungo termine in cui svolgere attività occupazionali. Il Centro rappresenta per i giovani accolti una opportunità per crescere nelle proprie competenze e abilità secondo le proprie inclinazioni ed interessi, al fine di svolgere al meglio le funzioni richieste negli ambienti di inserimento (sociale come OVIS o lavorativo) e rappresentare per questi una risorsa. Bar, ristoranti, piccole attività commerciali, centri sportivi, uffici, parrocchie... sono tutti spazi in cui le persone con disabilità possono svolgere compiti e mansioni adeguate alle loro fragilità, ma bene, con dignità.

Il Centro diurno per l'inclusione Binario 18 accoglie prevalentemente giovani con disabilità cognitiva, autismo e con disabilità sensoriale.

Nella sua metodologia di lavoro l'Associazione si ispira al modello Bio-psico-sociale del funzionamento e della disabilità. L'obiettivo è sempre la persona e l'interazione che esiste tra la condizione di salute del giovane e quelle ambientali, culturali, sociali e personali. All'interno del contesto di inclusione, ad esempio, è fondamentale riconoscere tutti quegli elementi che possono essere considerati facilitatori nel caso in cui favoriscano le attività e la partecipazione del giovane e, allo stesso modo, anche tutti quegli elementi che possono, invece, essere considerati barriere nel momento in cui costituiscono un ostacolo per la persona nello svolgimento delle attività.

Il progetto è costituito da tre parti strettamente collegate tra di loro:

1. La **sensibilizzazione del territorio**,
2. L'impegno diretto a favore dei **ragazzi**,
3. Il supporto e la collaborazione con le **famiglie e con le figure educative** importanti nella vita del ragazzo.

Prima parte: Sensibilizzazione Del Territorio.

Nel contesto territoriale sono svolte attività di animazione socio culturale affinché spazi di comune socialità (piccole attività commerciali o artigianali, centri sportivi, punti di aggregazione del territorio) possano diventare per i ragazzi accolti luoghi in cui svolgere brevi periodi di stages formativi o anche, e soprattutto, ambiti di inclusione sociale (con la qualifica di OVIS) o lavorativa.

Lo scouting nel territorio degli ambienti accoglienti, ha anche il compito di tenere i contatti con la rete stessa e di sensibilizzare il territorio. La sensibilizzazione si avvale soprattutto della *diffusione dell'esperienza*, ossia il racconto dell'esperienza da parte di chi ha già accolto

i ragazzi nel proprio servizio, attraverso l'organizzazione di eventi, giornate formative, in collaborazione con il Municipio di appartenenza (III) ed eventualmente con altri Municipi.

Gli ambienti che hanno dato e offrono ancora oggi la loro disponibilità all'accoglienza dei giovani in percorsi di Stage e all'uscita da Binario 18 come OVIS sono:

Bar caffetteria, Piazza Roccia Melone (anno 2018). Le attività che il giovane ha svolto sono state relative alla sistemazione e pulizia dei tavoli e l'accoglienza dei clienti.

Scuola di Formazione Gerini (anno 2022). I giovani hanno affiancato l'insegnante nelle attività del laboratorio di Meccanica ed Elettronica insieme con gli studenti frequentanti il penultimo anno di scuola.

Associazione Retake Roma (anno 2017 - la collaborazione è ancora attiva). Il laboratorio già attivo con l'associazione Retake è diventato per alcuni dei nostri ragazzi un luogo di inclusione sociale.

Il Fiorile, via Giovanni Battista de Rossi, 45 (anno 2019 - la collaborazione è ancora in corso). Laboratorio floricolo in Roma con ampio giardino per la confezionatura e la composizione floreale. Questa bella realtà già da tre anni accoglie i nostri ragazzi per esperienze di stage.

Merè, merenderia Bistrot, via Ridolfino Venuti, 45 (anno 2021 - la collaborazione è ancora attiva). Abbiamo steso e sottoscritto un protocollo d'intesa con la cooperativa Familia, Merè è una attività della Cooperativa. La cooperativa Familia è nostra partner nella realizzazione di stage inclusivi dei nostri ragazzi presso il locale - merenderia "**Merè**" in Roma.

Hotel delle Civette, via Alessandro Torlonia 26 (anno 2024 – la collaborazione è ancora attiva). I ragazzi di Guscio nei mesi primaverili ed estivi si occupano di pulire e tenere in ordine la terrazza. L'aspetto significativo per i nostri ragazzi oltre all'impegno dell'attività specifica, è l'incontro con i dipendenti dell'Hotel, condividere con loro, in amicizia un momento di pausa e di socialità.

Parsec Agri Cultura Sociale, via della Marcighiana, 532 (anno 2024 – la collaborazione è ancora attiva). Parsec offre la possibilità ai nostri ragazzi di fare esperienza nella coltivazione di diversi prodotti agricoli, nella gestione degli animali che si trovano presso la struttura, nella vendita di prodotti, nell'organizzazione dei magazzini. Sulla base delle attitudini e abilità saranno inseriti alcuni dei ragazzi che frequentano il Centro per l'Inclusione.

Borgo ragazzi don Bosco (anno 2023). I ragazzi partecipano, insieme con gli studenti del secondo e terzo anno di formazione al laboratorio di Elettronica, Ristorazione e preparazione di sala.

Università LUISS Guido Carli (anno 2024 la collaborazione è ancora attiva). L'Università LUISS ha accolto il progetto di inclusione sociale dei giovani che frequentano il Centro per l'Inclusione Binario 18. Da gennaio 3 ragazzi saranno inseriti e svolgeranno attività all'interno degli uffici con mansioni di pulizia e riordino degli ambienti, giardino con funzioni di manutenzione e pulizia del verde e nel bar per l'organizzazione e riassetto della sala. I ragazzi inseriti rivestiranno il ruolo di OVIS (Operatori Volontari in Inclusione Sociale)

Sono in via di definizione protocolli di collaborazione con:

- **Tomo Libreria Caffè, via degli Etruschi, 4**
- **Come un albero. Museo. Bistrot, via Alessandria 159 A**
- **Università Roma tre.**

Seconda parte: Progetto sui Ragazzi

Il lavoro sui ragazzi prevede la definizione di un progetto educativo individualizzato che valorizza le caratteristiche specifiche della persona cui è rivolto, le sue abilità e soprattutto i suoi interessi. Il progetto è sviluppato dopo una attenta fase di osservazione della persona della durata media di circa otto mesi. Il progetto per poter essere avviato dovrà avere l'approvazione della famiglia e del ragazzo.

Il Centro per l'inclusione si configura come un centro diurno a *carattere temporaneo* in quanto prevede una uscita del giovane in vista di un suo inserimento significativo in contesti di normale socialità.

Bar, ristoranti, bed & breakfast, uffici, Università, Scuole, centri sportivi, parrocchie... sono tutti contesti in cui i ragazzi con disabilità possono svolgere attività utili ed essere una risorsa per chi li accoglie.

Per operare al meglio quanto richiesto negli ambiti di inserimento, la persona, frequentando il Centro diurno per l'Inclusione, incrementerà abilità e competenze all'interno di laboratori opportunamente strutturati.

Nel Centro i ragazzi, nello svolgere attività laboratoriali, esprimono le loro capacità e con l'aiuto degli educatori accrescono le loro competenze, non in maniera generica, ma mirate alle specifiche attività che il giovane dovrà svolgere nell'ambiente di inserimento individuato per quella specifica persona.

I laboratori del Centro sono quindi strutture polifunzionali che si adattano settimanalmente ai diversi obiettivi richiesti dal percorso di potenziamento di ciascun giovane.

La finalità ultima di questo percorso di potenziamento è che i ragazzi possano eseguire adeguatamente e in autonomia, nella realtà di accoglienza, i semplici compiti richiesti, diventando per quest'ultima una risorsa apprezzabile.

Il periodo di potenziamento è strutturato in due tempi. Nella prima fase le attività sono svolte prevalentemente all'interno dei laboratori appositamente strutturati, nella seconda fase sono previsti anche periodi di *stages* in realtà esterne in linea e vicine agli ambiti inclusivi previsti per ogni singolo ragazzo. L'esperienza di *stage* è importante perché offre ai ragazzi l'opportunità di sperimentare la propria presenza significativa in realtà esterne e all'educatore che li accompagna la possibilità di osservarli "in situazione" e di valutare le criticità ancora da affrontare e di cui farsi carico in un lavoro mirato presso il Centro Binario 18.

Alla fine del suo periodo di potenziamento che ha visto anche svilupparsi l'esperienza degli *stage* formativi, il ragazzo sarà inserito nel contesto inclusivo idoneo per lui suggerito nel progetto educativo e soprattutto coincidente con i suoi interessi, e comincerà a svolgere in maniera continuativa e sistematica le attività previste e per le quali si è preparato durante la frequentazione del Centro Binario 18.

Figure professionali (educatori) specializzati nell'accompagnare la persona nella fase di inserimento sociale, adeguatamente formati presso il Centro, lo guideranno in questo primo tempo della fase inclusiva.

Nel mese di dicembre 2023 l'Associazione Guscio di Noce e Roma Capitale hanno definito e protocollato la nascita del Progetto **OVIS** – Operatori Volontari in Inclusione Sociale.

Un progetto che apre le porte ad una nuova concreta opportunità di riconoscimento istituzionale per i giovani con disabilità che terminano il loro percorso di formazione presso il Centro Diurno per l'Inclusione.

OVIS è l'identificazione di un ruolo legalmente riconosciuto e approvato valido in tutto il territorio di Roma e nei Comuni limitrofi.

Il progetto OVIS è stato presentato alla Commissione Commercio del III Municipio e del II Municipio in vista della nascita di concreti piani di collaborazione per incrementare la rete di realtà accoglienti.

II PROGETTO OVIS - Operatori Volontari in Inclusione Sociale

Prot. QE/2023/0129799 del 12/12/2023

Il Progetto OVIS - Operatori Volontari in Inclusione Sociale intende offrire a giovani adulti con disabilità la possibilità di svolgere attività non lavorative ma comunque con un ruolo riconosciuto e significativo in ambienti accoglienti del territorio quali bar, ristoranti, piccole attività commerciali, centri sportivi, associazioni, parrocchie, ecc. affinché possano trasformarsi in luoghi in cui fare esperienza di condivisione. Il progetto prevede che ogni ragazzo incluso in un ambiente opportunamente individuato possa svolgere funzioni semplici, utili, adeguate alla propria disabilità.

In particolare, il progetto si propone di:

- Valorizzare i contesti sociali disponibili all'inserimento di persone con disabilità.
- Favorire il riconoscimento e l'apprezzamento delle peculiarità e valenze di tali giovani negli ambienti di inserimento.
- Sostenere lo sviluppo locale di contesti positivi di relazione e di socializzazione, nonché la comunicazione e co-promozione tra gli stessi.
- Promuovere e sviluppare una rete per la costruzione della coesione sociale e per la ricostruzione del tessuto sociale nella frammentazione metropolitana.
- Migliorare il senso di autostima personale e la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti, nonché la fiducia delle famiglie nell'affermazione sociale dei giovani con disabilità e nel supporto da parte delle istituzioni locali;
- Arricchire il sistema istituzionale locale di una rete educativa che in alleanza con le altre agenzie educative costituisca un polo di promozione umana e culturale, a partire dai contesti marginali o svantaggiati.

I Destinatari

I destinatari del Progetto OVIS sono giovani adulti con disabilità al termine del percorso presso il Centro Binario 18 dell'Associazione Guscio di Noce APS. Possono accedere al progetto in via sussidiaria anche utenti provenienti da Comuni della Città Metropolitana di Roma Capitale con il coinvolgimento attivo dei servizi sociali di riferimento

Le Modalità Attuative

Al termine del percorso di potenziamento e stages predisposto dal team educativo di Guscio di Noce, l'Associazione prende contatto con gli ambienti disposti all'accoglienza continuativa dei giovani con disabilità, individuando quello maggiormente rispondente agli interessi di ciascuno e identificando, all'interno dell'Associazione Guscio di Noce, una figura con ruolo di supervisore dei percorsi individuali.

L'inclusione del giovane avverrà attraverso le seguenti fasi:

- Ambientamento: la persona sarà aiutata a conoscere e a prendere confidenza gradualmente con l'ambiente in cui s'inserisce e con le persone referenti. Fra queste sarà individuata una figura di tutor che seguirà la persona nelle diverse fasi di sviluppo del percorso;
- Apprendimento: la persona verrà sostenuta nell'apprendimento dei compiti da svolgere adeguati alle proprie capacità;
- Sperimentazione: completato il periodo di apprendimento la persona svolgerà autonomamente il proprio compito con la supervisione del tutor di riferimento;

La Metodologia

In tutte le fasi dell'intervento particolare rilievo sarà dato allo sviluppo delle azioni di supporto quali ad esempio l'accrescimento del senso di corresponsabilità e della capacità di rilettura dell'esperienza quotidiana vissuta anche grazie a rinforzi, riconoscimenti e valutazioni. In questa fase è estremamente importante il contributo e il sostegno dei colleghi e della famiglia.

Terza parte: Il percorso con le famiglie

Il percorso di ogni ragazzo accolto presso il Centro Diurno non può prescindere dalla collaborazione e dal coinvolgimento delle famiglie e dei servizi attivi nel territorio di cui il ragazzo già usufruisce o di cui potrebbe usufruire.

Per le famiglie dei ragazzi accolti presso Binario 18 sono organizzati incontri periodici di confronto e condivisione degli obiettivi e delle strategie da adottare anche in famiglia per agevolare il percorso di crescita e di autonomia dei ragazzi. Con i servizi del territorio si strutturano piani di collaborazione e un proficuo lavoro di rete al fine di ottimizzare gli interventi e di rendere questi ultimi sempre più adeguati alla crescita umana del giovane con disabilità.

Orario di funzionamento del Centro diurno per l'Inclusione Binario 18

Il Centro diurno è aperto per 11 mesi l'anno con eccezione di eventuali brevi periodi concordati e autorizzati congiuntamente con i Servizi Pubblici di riferimento.

Il Centro diurno è aperto dal lunedì al venerdì: dalle
9:00 alle 13:00;

in vista delle richieste di accoglienza sempre crescenti è in esame la possibilità di aprire anche una seconda fascia di servizio dalle 14:00 alle 18:00 con l'eventuale inserimento di persone in età adulta con caratteristiche di intervento adeguate all'età.

Monitoraggio e Valutazione d'impatto educativo e sociale

Le azioni e i processi educativi attivati presso Guscio di Noce sono costantemente monitorati attraverso appositi strumenti di osservazione e valutazione ad uso del team di educatori operante nel Centro diurno per l'Inclusione Binario 18.

Tutte le strumentazioni ed i report prodotti, pur utilizzando un linguaggio semplice e pratico, sono riconducibili agli indicatori internazionali di funzionalità ICF dell'OMS.

Le valutazioni di impatto educativo e sociale sono elaborate da una équipe interdisciplinare composta da un sociologo, uno psicologo, un pedagogista ed un coordinatore educativo, di cui due docenti universitari del curriculum di Pedagogia Sociale e dell'Istituto di

Metodologia Pedagogica dell'Università Pontificia Salesiana che supporta in permanenza l'impianto valutativo del progetto.

Il Monitoraggio e la valutazione dell'esperienza OVIS vede la collaborazione del Dipartimento del Comune di Roma. Allo scopo sono stati elaborati strumenti *ad hoc* che permettono una verifica nel tempo dei benefici che l'esperienza inclusiva promette. Benefici che saranno verificati sul giovane, sulla famiglia, sulla realtà accogliente e a lungo termine sulla comunità.

MARCHIO RETI SOLIDALI

Nel 2019 l'Associazione Guscio di Noce Onlus APS ha brevettato il marchio "**RETI**



SOLIDALI" con l'intento di riconoscere e creare rete, tra tutte le realtà disponibili all'accoglienza per esperienze di *stages* temporanei o continuativi nel tempo dei giovani con disabilità accolti presso il suo Centro diurno.

Il marchio, in forma di adesivo, è consegnato ad ogni realtà accogliente ed è esposto sulla vetrina del negozio o in un altro posto comunque visibile all'interno della location.

In sintesi le nostre realizzazioni

Fondazione Vismara: La Fondazione Vismara ha sostenuto la start up del progetto Binario 18 finanziandolo interamente nei primi 2 anni di attività.

Progetto Viaggio al centro: dalle periferie esistenziali al centro della vita sociale. (Avviso Pubblico - Determinazione - numero G14928 del 14/12/2016)

MIMIS.

(Determinazione 7 agosto 2018, n. G10197. Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, riconoscimento di best practices inerenti progetti innovativi e sperimentali, per favorire la continuità post-scolastica delle competenze acquisite da ragazzi disabili gravi e gravissimi. Approvazione dell'Avviso Pubblico per il "Riconoscimento della "Qualità MIMIS", Modello integrato per il Mantenimento delle competenze e di Inclusione Sociale ". Istituzione dell'elenco regionale delle "Buone pratiche per l'inclusione sociale").

Progetto Inclusion Hub: una porta accogliente nella città

(approvato con Determinazione Dirigenziale G03521 del 26/03/2019 CUP F84J19001150009 e presentato a valere sull'Avviso Pubblico "PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA" approvato con

Determinazione Dirigenziale n. G14928 del 14/12/2016).

Comunità solidali.

Avviso pubblico denominato “Comunità Solidali 2020”, Determinazione 7 dicembre 2020, n. G14743 della Regione Lazio.

INDIMO Co-Creation Community Member.

Guscio di Noce APS Onlus è membro della Co-creation Community del progetto INDIMO (Inclusive Digital Mobility Solutions), un progetto finanziato nell'ambito dell'European Union's Horizon 2020 research and innovation programme, under grant agreement No 875533.

Fondazione Prosolidar.

Il progetto Disability Gourmet – Corso di Cucina per giovani con disabilità finanziato dalla fondazione Prosolidar ha preso l'avvio il 5 Settembre 2022 con una durata di 10 mesi, l'obiettivo del progetto è realizzare percorsi di inclusione sociale per giovani con disabilità medio grave, al fine di inserirli in contesti dediti alla ristorazione o similari, dove possono rivestire un ruolo significativo. La Fondazione Prosolidar si è resa disponibile a sostenere le spese per beni e materiali duraturi e alcune spese educative necessarie nell'accompagnamento dei ragazzi.

Progetto Autonomie Possibili insieme con il Movimento Apostolico Ciechi (MAC)

MINISTERO DEL LAVORO E DEL WELFARE - AVVISO N. 2/2020 PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2020

Il progetto si è sviluppato in 12 regioni: Lazio (Roma – presso la sede del MAC e dell'Associazione Guscio di Noce); 2. Friuli Venezia Giulia (Udine – sede dell'A.N.Fa.Mi.V. Onlus); 3. Liguria (Genova); 4. Lombardia (Varese); 5. Veneto (Verona); 6. Emilia Romagna (Bologna – presso la sede della Cooperativa Centro Braille San Giacomo); 7. Marche (Ancona, Pesaro); 8. Toscana (Pistoia); 9. Campania (Salerno); 10. Basilicata (Potenza); 11. Puglia (Foggia – presso la cooperativa sociale Louis Braille); 12. Sicilia (Siracusa). Il MAC ha scelto come ente partner l'A.N.Fa.Mi.V. Onlus, che ha avuto il compito di avviare e realizzare l'Agenzia Pedagogica a Udine e sono state messe le premesse per sperimentare tale modello di servizio (agenzia pedagogica), con gli incontri di Verona, anche in Veneto, coinvolgendo realtà locali. In queste aree si è inteso raggiungere famiglie che vivono in una condizione di disabilità grave e plurima.

Percorso per le famiglie "Interventi educativi, orientamenti pedagogici e consulenze per promuovere le famiglie di persone con disabilità complessa" settembre 2023. La famiglia riveste un ruolo fondamentale per la crescita cognitiva, affettiva e socio relazionale della persona e come tale ha bisogno di essere sostenuta tramite il supporto psicopedagogico affinché ciascun individuo possa adattare le proprie modalità relazionali, i propri progetti e le proprie

risorse nell'ottica della promozione del benessere e della salute per tutti i componenti del nucleo familiare.

Il fil rouge di tutto il progetto è quello di lavorare per una progettualità che guarda al futuro, al Progetto di Vita della persona con disabilità e di ogni membro della famiglia ponendo le basi per la massima autonomia possibile orientandone la realizzazione pratica. Il percorso di Parent Training è rivolto a:

1. Famiglie con persone con disabilità complessa in età 0-25 anni,
2. Famiglie con persone con disabilità complessa oltre i 25 anni.

Il percorso di **Sibling Training** si rivolge a tutti i fratelli di ogni età e anche in questo caso verranno suddivisi per fasce di età (vedi riferimento ai contenuti del percorso di Sibling Training).

Progetto OVIS (Operatori Volontari in Inclusione Sociale) Protocollo d'intesa per la promozione di Percorsi di Inserimento Sociale e/o Lavorativo in realtà accoglienti del Territorio per ragazze e ragazzi sulla soglia della maggiore età con disabilità – Progetto Ovis Prot. QE/2023/0129799 del 12/12/2023. Il Progetto OVIS - Operatori Volontari in Inclusione Sociale intende offrire a giovani adulti con disabilità la possibilità di svolgere attività non lavorative ma comunque con un ruolo riconosciuto e significativo in ambienti accoglienti del territorio quali bar, ristoranti, piccole attività commerciali, centri sportivi, associazioni, parrocchie, ecc. affinché possano trasformarsi in luoghi in cui fare esperienza di condivisione. Il progetto prevede che ogni ragazzo incluso in un ambiente opportunamente individuato possa svolgere funzioni semplici, utili, adeguate alla propria disabilità.

Iscrizione al R.U.C. di accreditamento degli organismi che operano nei Servizi alla persona con Determinazione Dirigenziale repertorio n. QE/2498 del 13/06/2024 Area Disabili.

Siamo all'interno del piano sociale del III Municipio 2024/2025

Siamo nel piano sociale del Comune di Roma Capitale 2024/2025

Protocollo di collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore Donato Bramante: Convenzione per le competenze trasversali e orientamento - Progetto Un ponte per il Futuro - maggio 2024. Progetto finanziato dalla fondazione Haiku Lugano.